

**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL  
"CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER GLI STUDI DI PARASSITOLOGIA" (CIRPAR)**

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, con sede legale a Napoli Corso Umberto I Partita IVA 00876220633, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Massimo Marrelli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 20.04.2011 e n.40 del 26.07.2011;

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, con sede legale a Bari, Piazza Umberto I, 1 Partita IVA: 01086760723 rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Corrado Petrocelli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. .... del .....

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA, con sede legale a Messina Piazza Pugliatti, 1 - Partita IVA 00724160833 rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Francesco Tomasello, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. .... del .....

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI, con sede legale a Sassari, Piazza Università n. 21, Partita IVA n. 00196350904, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Attilio Mastino debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. .... del .....

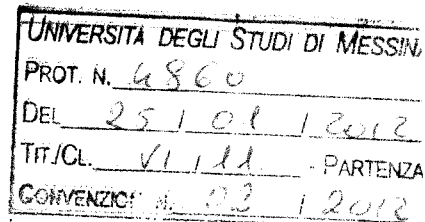
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1: Istituzione**

E' costituito, tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi di Messina e l'Università degli Studi di Sassari, il Centro Interuniversitario denominato "Centro Interuniversitario di Ricerca in Parassitologia" che sarà citato nel seguito come "Centro". A tale Centro viene data, in acronimo, la denominazione CIRPAR

Il Centro è promosso e fondato dalle Università convenzionate e precisamente:

- Università degli Studi di Napoli Federico II
- Università degli Studi di Bari
- Università degli Studi di Messina
- Università degli Studi di Sassari



**Art. 2: Obiettivi e finalità del Centro**

Gli obiettivi e le finalità del Centro sono lo svolgimento di ricerche riguardanti:

- a) l'epidemiologia delle malattie parassitarie nelle popolazioni animali di interesse zootecnico
- b) l'influenza di animali vaganti (cani e gatti) o di animali sinantropi (es. piccioni) e peridomestici (es. volpi) nella disseminazione di elementi parassitari sia nei confronti degli animali domestici sia, per quanto riguarda le zoonosi, della popolazione umana
- c) l'impatto economico dovuto alla malattia parassitaria, al suo controllo e agli interventi terapeutici al fine di un migliore utilizzo delle risorse
- d) metodi alternativi di controllo del rischio parassitario al fine di diminuire il ricorso all'intervento terapeutico di massa
- e) la farmacoresistenza nelle diverse popolazioni animali presenti nelle regioni coinvolte nel Centro
- f) la situazione parassitaria negli immigrati al fine di valutare il rischio della disseminazione di elementi parassitari nell'ambiente
- g) l'acquisizione di dati certi sulla diffusione e la frequenza delle infezioni parassitarie, utili ai presidi sanitari locali, regionali e nazionali



h) la messa a punto, la validazione e la standardizzazione di nuove tecniche diagnostiche  
la messa a punto e/o la validazione di presidi vaccinali per il controllo delle parassitosi.

Obiettivi e finalità del Centro sono anche:

- a) promuovere e sviluppare collaborazioni con altri atenei, istituzioni ed enti locali, associazioni di categoria, scuole, centri ed associazioni nazionali ed internazionali, che perseguano analoghe finalità di ricerca
- b) promuovere e favorire contatti e collaborazioni con aziende, con particolare riferimento a quelle operanti nel settore su problematiche interdisciplinari di competenza del Centro
- c) organizzare workshop e conferenze in collaborazione con gli enti e le organizzazioni socio-sanitarie al fine di assicurare la massima diffusione dei dati acquisiti; in questo ambito il Centro si impegna inoltre ad assicurare il dovuto supporto per una corretta diffusione delle informazioni soprattutto nei riguardi delle fasce "deboli" della popolazione, come gli immigrati.

### **Art. 3: Sede amministrativa**

La sede amministrativa del Centro è istituita presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Patologia e Sanità Animale - Settore di Parassitologia Veterinaria, Via della Veterinaria n° 1, 80137 Napoli.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le sedi delle Università che aderiscono alla presente convenzione, o altre sedi di volta in volta concordate, articolandosi in base ai programmi elaborati dal Consiglio Direttivo, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale degli Istituti e Dipartimenti laddove consentito dai Regolamenti interni degli Atenei sottoscrittori della seguente convenzione.

La sede potrà essere variata previo accordo unanime delle Università convenzionate.

### **Art. 4: Organi del Centro**

Sono organi del Centro:

- Il Direttore
- Il Consiglio Direttivo
- Il Comitato Scientifico

### **Art. 5: Il Direttore**

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro su designazione del Consiglio Direttivo che lo elegge fra i propri componenti; dura in carica un quadriennio e la sua carica è rinnovabile. Il Direttore deve rivestire la qualifica di docente. Qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad altra Università, questa potrà essere effettuata previo nulla osta del Rettore dell'Università di appartenenza.

Il Direttore:

- a) rappresenta il Centro e ne coordina le attività
- b) vigila sull'osservanza della presente convenzione
- c) coordina e promuove le attività del Centro
- d) convoca e presiede il Consiglio Direttivo
- e) cura l'esecuzione delle relative delibere
- f) provvede all'acquisizione di quanto occorre per il funzionamento del Centro
- g) sovrintende alla gestione amministrativa e contabile del Centro
- h) propone al Consiglio Direttivo ed al Comitato Scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa
- i) predispose al termine dell'esercizio il consuntivo, nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro, da trasmettere ai Rettori delle Università convenzionate al fine di valutarne efficacia ed efficienza
- j) Designa il Vice Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento, fra i componenti del Consiglio Direttivo

- Convoca una riunione annua di tutti gli aderenti, quindi con la partecipazione anche di coloro che non sono rappresentanti degli Organi del Centro
- b) Esercita tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme vigenti

#### **Art. 6: Il Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.

Il Consiglio Direttivo è composto da non più di 2 membri per ciascuna delle Università indicate all'art 1, designati dai rispettivi organi deliberanti. Il Consiglio Direttivo resta in carica un quadriennio a partire dal 1° gennaio successivo alla data di elezione. I suoi membri possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo:

- a) elegge fra i suoi componenti il Direttore, designandolo per la nomina al Rettore dell'Università in cui il Centro ha la sede amministrativa
- b) approva, su proposta del Direttore e sentito il Comitato Scientifico, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa
- c) approva il bilancio preventivo e consuntivo ed un resoconto annuale sulle attività svolte nell'esercizio precedente, predisposti dal Direttore; il resoconto deve essere trasmesso ai Rettori delle Università convenzionate, per permettere una valutazione dell'efficacia ed efficienza del Centro
- d) delibera sulla partecipazione al Centro di altri Dipartimenti, Scuole, Centri di Ricerca, Istituti od analoghi organi accademici di Università italiane o straniere ed altri Enti e Istituti di Ricerca nazionali ed Internazionali
- e) delibera sulle adesioni al Centro, a titolo personale, di studiosi, ricercatori, docenti ed esperti nei settori scientifici di riferimento
- f) propone agli organi di governo degli Atenei le modifiche alle presenti norme di funzionamento, con delibera approvata da almeno 2/3 dei suoi membri
- g) approva l'eventuale regolamento interno relativo alle attività del Centro
- h) delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria almeno una volta all'anno, per l'approvazione del programma delle attività del Centro, del relativo piano di spesa e del rendiconto consuntivo. E' altresì convocato ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o lo richieda un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 15 giorni, anche a mezzo fax e/o e-mail.

Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni assunte è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. La partecipazione al Consiglio Direttivo non può essere oggetto di delega. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti, prevale quello del Direttore.

#### **Art. 7: Il Comitato Scientifico**

Il Comitato Scientifico è l'organo di consulenza che coopera alla formulazione delle linee generali di attività del Centro, esprimendo il suo parere.

Il Comitato Scientifico è composto:

- a) dal Direttore
  - b) dai membri del Consiglio Direttivo
  - c) dai docenti, ricercatori e studiosi italiani e stranieri le cui competenze siano riconosciute dal Consiglio Direttivo adeguate e rilevanti per la programmazione e la gestione dell'attività del Centro.
- Il Consiglio Scientifico decade automaticamente al decadere del Consiglio Direttivo che lo ha espresso.

Il Comitato Scientifico è convocato almeno una volta l'anno dal suo Presidente. La convocazione deve essere fatta con anticipo di almeno 15 giorni anche a mezzo fax e/o e-mail.

### **Art. 8: Funzionamento del Centro**

Il Consiglio Direttivo può emanare un Regolamento sulle modalità di elezione degli organi sociali specificandone le funzioni. Il Regolamento può altresì concernere le modalità di gestione di eventuali fondi destinati a premi di laurea o ad altri riconoscimenti e, comunque, ogni altro aspetto delle attività del Centro, ritenuto rilevante dal Consiglio Direttivo.

Docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, previo nulla osta della struttura di appartenenza, svolgono e/o collaborano ad attività di ricerca presso il Centro stesso. Potranno inoltre svolgere attività di ricerca presso il Centro:

- a) docenti delle Università italiane che richiedano di svolgervi un periodo di congedo per esclusiva attività di ricerca scientifica ai sensi del I comma dell'art. 17 del DPR 382/80
- b) professori di Università straniere in base all'art. 97 del RD 31.08.1933 n. 1592
- c) ricercatori, assegnati o distaccati dalle Università convenzionate oppure da altre Università italiane o straniere, che intendono svolgere un periodo di ricerca presso il Centro
- d) titolari di assegni di ricerca o di contratti concessi dagli atenei consorziati oppure da altri atenei italiani o stranieri.

Per lo svolgimento dei suoi compiti il Centro può stabilire con Enti pubblici o privati, anche attraverso apposite convenzioni approvate dal Consiglio Direttivo forme di collaborazione per l'approfondimento di temi di ricerca o per la risoluzione di problematiche nell'ambito dei settori scientifici di riferimento.

### **Art. 9: Amministrazione, patrimonio e finanziamenti**

Il Centro è dotato di autonomia amministrativa, contabile e di spesa.

Il patrimonio del Centro è costituito da finanziamenti, entrate e da tutti gli altri beni che pervengano sia a titolo gratuito che oneroso, nonché da eventuali fondi di riserva e/o dagli avanzi netti costituiti con avanzi di gestione.

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- a) dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca o da altri Ministeri
- b) dal C.N.R.
- c) da eventuali contributi ordinari e straordinari delle Università convenzionate
- d) da altri Enti, Associazioni o Fondazioni, pubblici o privati
- e) da contratti di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca per conto terzi
- f) da eventuali erogazioni, donazioni, liberalità e lasciti da parte di soggetti pubblici e/o privati.

I fondi, come sopra assegnati, affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro, con vincolo di destinazione al Centro stesso. Per le modalità di gestione amministrativa e contabile si applicano le norme dell'Ateneo dove ha sede il Centro. I beni acquisiti con fondi assegnati al Centro sono inventariati, in apposito registro intestato al "Centro Interuniversitario di Ricerca in Parassitologia", presso la sede amministrativa del Centro. Il Direttore del Centro è consegnatario responsabile dei beni inventariati. In caso di cessazione del Centro i beni rimangono in dotazione all'Università presso la quale il Centro ha sede amministrativa, fatta salva delibera diversa del Consiglio Direttivo del Centro.

### **Art. 10: Durata e recesso**

La convenzione istitutiva del Centro è stipulata inizialmente per una durata di sei anni, ed è rinnovata di sei anni in sei anni, dopo una preliminare valutazione da parte degli Organi Accademici dell'attività scientifica svolta nel periodo precedente ed illustrata tramite apposita relazione del Direttore del Centro.

È comunque ammesso il recesso di ciascun aderente previa comunicazione di disdetta da inviare almeno sei mesi prima della scadenza, da indirizzare al Direttore del Centro che deve essere comunicata a tutte le altre Università convenzionate a mezzo di lettera raccomandata A.R. entro il

30 giugno. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Consiglio Direttivo. Il recesso ha comunque efficacia a decorrere dal 1° gennaio successivo.

#### **Art. 11: Nuove adesioni e recessi**

Possono aderire al Centro altre Università, altri Dipartimenti, Scuole, Centri di Ricerca, Istituti od analoghi organi accademici di Università italiane o straniere ed altri Enti e Istituti di Ricerca nazionali ed Internazionali, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo del Centro. Le nuove adesioni sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Possono altresì aderire al Centro, a titolo personale, anche persone fisiche che ne facciano richiesta, quali docenti, cultori, esperti, professionisti o comunque soggetti che svolgano attività nei settori scientifici di riferimento del Centro. Tale adesione viene formalizzata ai sensi e nei limiti delle normative vigenti e dei regolamenti dell'Ateneo in materia. Il richiedente deve indirizzare al Direttore una lettera, corredata da curriculum scientifico, in cui la richiesta di adesione è adeguatamente motivata. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Consiglio Direttivo.

I Professori ed i ricercatori che intendono recedere dal Centro devono presentare le dimissioni al Direttore del centro a mezzo lettera raccomandata che ha effetto del primo giorno successivo alla delibera del Consiglio Direttivo che indicherà, nell'accettare le dimissioni, le modalità da seguire per eventuali contratti in atto di cui sia titolare il dimissionario.

#### **Art.12: Valutazione**

L'attività del Centro è sottoposta ogni tre anni a valutazione da parte degli organi di governo delle Università convenzionate sulla base delle relazioni annuali predisposte di cui all'art. 6 comma 2 punto 6, anche mediante l'ausilio di esperti sui temi oggetto dell'attività del Centro.

#### **Art.13: Disattivazione**

Il Centro può essere disattivato anticipatamente su proposta del Consiglio Direttivo con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, previa delibera degli Organi di governo di tutti gli Atenei convenzionati.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, può assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 13 ritenga che siano venute meno efficacia ed efficienza o non sia possibile raggiungere le finalità costitutive del Centro.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine le procedure di liquidazione della gestione amministrativo – contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato la proposta di scioglimento.

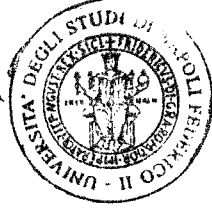
Il Consiglio Direttivo proponendo lo scioglimento del Centro individua tra i Dipartimenti afferenti alle Università convenzionate, quelli destinatari dei beni e delle attrezzature eventualmente disponibili.

Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni ed i contratti relativi, o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Letto, confermato e sottoscritto.

Napoli, li

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
IL RETTORE  
(Prof. Massimo Marrelli)

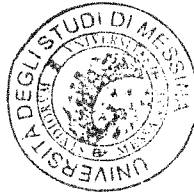


PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI  
IL RETTORE  
(Prof. Corrado Petrocelli)

05 011 2011



PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA  
IL RETTORE  
(Prof. Francesco Tomasello.)



PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI  
IL RETTORE  
(Prof. Atilio Mastino)

Copia conforme all'originale

Affari Generali e Relazioni Sindacati  
102 Area  
(Avv. Massimo Fumara)

